

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi.

Stante gli ampi contenuti dei documenti di bilancio 2016-2018, la nota integrativa dell'Ente si limita ad illustrare quelli elencati al punto 9.11 del principio contabile della programmazione sopra richiamato, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Criteri di formulazione delle previsioni

Il bilancio è stato predisposto sulla base della situazione cognita al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Dette previsioni sono state iscritte facendo applicazione del nuovo principio contabile generale n.16 della *competenza finanziaria, c.d. potenziata*, in forza del quale *"tutte le obbligazioni giuridicamente attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza."*

Per quanto riguarda le previsioni di entrata le stesse sono state illustrate, sia nei loro importi che nei criteri utilizzati, all'interno del DUP al quale si rimanda.

Sul fronte delle spese, invece, meritevoli di attenzione sono gli stanziamenti di bilancio relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDDE) e quelli relativi alle spese potenziali.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà, pertanto, un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "..... Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo."

Nel rispetto della normativa richiamata, individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità, è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2010 al 2014, secondo le tre diverse modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice), in quanto le altre modalità avrebbero condotto in alcuni casi a risultati incongruenti.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata, per ciascuna tipologia di entrate, con il livello di dettaglio relativo al singolo capitolo, applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al completamento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Nella seguente tabella è riportato il quadro riepilogativo del FCDDE per il triennio 2016-2018:

DETERMINAZIONE FCDDE BILANCIO PREVISIONE 2016-2018						
Descrizione	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	2016 Accantonamento effettivo dell'ente 55%	2017 Accantonamento effettivo dell'ente 70%	2018 Accantonamento effettivo dell'ente 85%
APPLICAZIONE M.S.						
110 – codice 1.01.01.51 Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	420.000,00	380.000,00	380.000,00	12.474,00	14.364,00	17.442,00
800 – codice 3.01.03.02 Fitti reali di fabbricati (alloggi popolari)	14.317,36	6.000,00	6.000,00	2.772,63	1.478,82	1.795,71
810-codice 3.01.03.02 proventi affitti fondi rustici	5.000,00	2.000,00	2.000,00	968,28	492,94	598,57
820-codice 3.01.03.02 proventi affitto box mercato coperto	15.384,53	8.800,00	8.800,00	2.979,29	2.168,94	2.633,71
830-codice 3.01.03.02 proventi affitto locali centro sociale	3.200,00	1.200,00	1.200,00	619,70	295,76	359,14
850-codice 3.01.02.01 proventi occupazione suolo pubblico	10.000,00	10.000,00	10.000,00	1.936,55	2.464,70	2.992,85
890-codice 3.01.03.02 canone gestione casa di riposo per anziani	42.448,00	14.448,00	14.448,00	8.220,27	3.561,00	4.324,07
TOTALE	510.349,89	422.448,00	422.448,00	29.970,72	24.826,16	30.146,05

Accantonamenti relativi a spese potenziali. Nella missione 20 (Fondi ed accantonamenti) Programma 3 (Altri Fondi) sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Fondo contenzioso	95.250,00	0,00	0,00

Fondo rischi spese legali

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2 lettera h), è necessario, in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza, che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito in quanto vi sono allo stato attuale cause in corso con significativa probabilità di soccombenza.

Elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
ESERCIZIO 2016**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	776.275,85
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	562.129,03
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	7.610.249,06
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	5.837.639,87
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-518.374,51
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-428.200,84
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016	3.020.840,40
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	2.186.606,43
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	834.233,97

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	0,00
	Fondo al 31/12/	0,00
	Fondo al 31/12/	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	834.233,97

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	80.000,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	80.000,00

Interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

In relazione all'elenco degli interventi programmati per spese di parte capitale si rimanda a quanto contenuto nel Documento Unico di Programmazione (DUP), con particolare riferimento alla programmazione dei lavori pubblici.

Fondo Pluriennale vincolato

Al Bilancio di Previsione a valenza triennale 2016/2018 è stato iscritto, in Entrata per l'annualità 2016, il solo Fondo Pluriennale Vincolato derivante dalla Spesa del Bilancio 2015/2017 solo per la parte effettivamente afferente ad obbligazioni perfezionate ed esigibili, in quanto il principio contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 – al punto 5.4 prevede: “[...]L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato[...]”.

Da ciò discende che il Fondo Pluriennale Vincolato applicato al Bilancio 2016/2018 è così composto:

- a) Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente € 750.106,53;
- b) Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale per € 1.436.499,90;

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Nessuna garanzia principale o sussidiaria è prestata dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale compreso enti ed organismi strumentali

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute in via diretta dal Comune di Montevago:

DENOMINAZIONE	Quota percentuale	Sito internet
Ato idrico Agrigento n. 9 in liquidazione	0,630	www.atoidricoag9.it
Ato rifiuti Agrigento n.1 in liquidazione	2,169	www.sogeiratoag1.com
Unione dei Comuni Terre Sicane	9,610	www.unionecomuniterresicane.it
ARO Santa Margherita di Belice - Montevago	31,500	
GAL Terre del Gattopardo	1,270	
GAL Valle del Belice		galvalledebelice.it

Ricorrenza di entrate e spese

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n.4/1 al d.lgs. n.118/2011, stabilisce, al punto 6.11.3, che la nota integrativa analizza l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Nello specifico le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Altre informazioni

Situazione di cassa. Anche per gli enti locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Montevago ha ricorso all'utilizzo dei fondi vincolati ed alla data odierna non è ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata in bilancio.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ricostituisce le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2016 pari ad € 680.092,02 e, in considerazione della stima degli incassi € 19.769.607,71 e dei pagamenti € 19.675.465,76, si prevede un fondo di cassa finale € 774.233,97.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso dell'anno.

Vincoli di finanza pubblica: la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, agli enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, mentre le spese finali sono quelle di cui ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (articolo 1, comma 711).

Tra le spese che concorrono a determinare il saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica vengono sottratti: il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo contenzioso e gli altri fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione (articolo 1, comma 712).

Per i Comuni e per il solo anno 2016 sono previste, inoltre, le seguenti ulteriori esclusioni di entrata e di spesa dalle entrate finali e dalle spese finali, in termini di competenza, valide per il rispetto dell'obiettivo di saldo di finanza pubblica:

- contributo di cui all'art.1, comma 20, legge di stabilità 2016 (contributo compensativo destinato a finanziare le detrazioni TASI);
- spese per l'edilizia scolastica (comma 713, legge di stabilità 2016);
- spese per bonifica ambientale (comma 716, legge di stabilità 2016);
- spese per il sisma di maggio 2012 sostenute dagli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto (comma 441, legge di stabilità 2016);
- Museo Nazionale della Shoah - Roma Capitale- (comma 750, legge di stabilità 2016).

Delle suddette esclusioni il nostro Ente non ne risulta beneficiario.

Di seguito si riporta il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica del nostro Ente per il bilancio di previsione 2016-2018:

Denominazione dell'ente				
COMUNE DI MONTEVAGO				
Provincia				
AGRIGENTO				
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018				
Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art.1, comma 712, Legge di stabilità 2016)				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		2016	2017	2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	750107		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1436500		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1639350	1527892	1527892
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	2385750	2219196	2219196
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	2385750	2219196	2219196
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	217569	169667	169667
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1583951	1531000	1526000
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	5826620	5447755	5442755
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5081579	3840923	3826923
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	20000		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	28696	24716	30012
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	95250	0	0

I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0	0	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	4977633	3816207	3796911
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2982014	1517700	1526700
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	2982014	1517700	1526700
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		7959647	5333907	5323611
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		53579	113848	119144
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0	0	0

Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0	0	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 ^{(solo per gli enti locali)(5)}	(-)/(+)	-8000		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0	0	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0	0	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		45579	113848	119144

Previsione esercizi successivi al 2016 (2017-2018). Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume un'importanza maggiore che in passato poiché:

- ✓ l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definiti dell'esercizio precedente;
- ✓ i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti ed impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- ✓ in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2017-2018 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate;

Fondo Pluriennale Vincolato: in applicazione di quanto stabilito dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato n.4/2 al decreto legislativo n.118/2011, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate dell'annualità 2016 è dato in base i risultati del rendiconto della gestione 2015 approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 8 nella seduta del 26/05/2016.

Montevago 22/07/2016



Il Responsabile del Settore Finanziario